

# Portogruaro

## LA TRAGEDIA DI CAORLE

Riconosciuto il massimo alle famiglie dei 4 morti nello schianto del 2008

### INFERNO A MARANGO

La tragica scena dell'incidente del 29 novembre 2008



# Atvo, risarcimento di 5 milioni

Gianluca Amadori

VENEZIA

*Autista colpito da ictus, il bus travolse la Punto di una coppia di Concordia*

Maxi risarcimento da oltre 5 milioni di euro, interessi compresi. È quanto dovrà liquidare Fondiaria assicurazioni per conto di Atvo, l'Azienda di trasporti del Veneto Orientale, per il grave incidente stradale avvenuto nell'autunno del 2008, in località Marango, nel comune di Caorle, dove a causa di un malore dell'autista, un pullman di linea invase la corsia opposta travolgendo la vettura sulla quale stavano viaggiando due coniugi di Concordia Sagittaria, Luigi Venturin e Marialuisa D'Incau, uccidendoli sul colpo. Nello schianto morirono anche l'autista del bus, Mario Vaccari, e il figlioletto di soli due anni, anche loro residenti a Concordia.

A distanza di quasi otto anni dall'episodio, il Tribunale civile di Venezia ha accolto le istanze dei familiari della

### LE VITTIME



Luigino Venturin e la moglie Marialuisa D'Incau. A sinistra, l'autista Atvo Mario Vaccari che morì con il figlio di due anni

coppia di automobilisti (i figli e i fratelli) e della moglie dell'autista Atvo, condannando la compagnia assicuratrice a risarcire i gravi danni da loro patiti, liquidando il massimo previsto dalle tabelle utilizzate per quantificare i risarcimenti. Due milioni e 400 mila euro andranno ai familiari di Luigi Venturin e Marialuisa D'Incau, assistiti dagli avvocati Guido Simonetti ed Enrico Penzo; due milioni e 300 mila euro alla vedova e alla figlia di Vaccari, assistita dagli avvocati Alessandro Pagotto e Chiara Salvador. Somme alle quali andranno assommati gli interessi. Fondiaria aveva già anticipato parte del risarcimento, ma per un ammontare più ridotto rispetto a quello stabilito dal giudice onorario Francesca Orlando Facchin.

Il grave incidente si verificò il 29

novembre del 2008. Le indagini accertarono che l'autista del pullman Atvo non ebbe alcuna responsabilità: a fargli perdere il controllo fu un ictus cerebrale. Il mezzo prima andò ad urtare contro il guard-rail sulla destra, poi invase la corsia opposta di marcia travolgendo la Fiat Punto che stava sorraggiungendo.

La sentenza potrà essere impugnata da Atvo e dalla compagnia di assicurazioni, assistite rispettivamente dagli avvocati Maurizio Trevisan e Camilla Mastrangelo. Ma nel frattempo la sentenza è provvisoriamente esecutiva: ciò significa che il risarcimento dovrà essere corrisposto, sempre che la Corte d'Appello non decida di concedere una sospensione in attesa del secondo grado.

© riproduzione riservata

## ANNONE VENETO Bisognerà abatterlo, tutte le deviazioni per il traffico

# Cede il ponte, Postumia interrotta

ANNONE VENETO - La Postumia da ieri sera è interrotta per il cedimento strutturale del ponte in muratura sul canale Vat Limidot. Il ponte, a 300 metri dal semaforo del capoluogo percorrendo l'ex statale, ora strada regionale 53, venendo da Motta di Livenza, fa da confine tra i Comuni di Annone Veneto e Pravisdomini in provincia di Pordenone. Le deviazioni messe a punto ieri, in tarda serata, prevedono, per i mezzi pesanti in arrivo da Treviso, di girare a sinistra, qualche centinaio di metri prima del ponte, verso Quartarezza sulla provinciale Val D'Arzino in direzione Frattina-Pravisdomini, mentre i mezzi leggeri possono girare a sinistra immediatamente prima del ponte per via Lido, e immettersi, dopo 300 metri, in via Bonizzi che porta alla vecchia chiesa parrocchiale di San Vitale, da lì si può raggiungere, lungo la provinciale, il semaforo del centro; percorso inverso, per chi arriva da Portogruaro, che al semaforo deve girare quindi a destra proseguendo fino raggiungere la provinciale



PERICOLANTE L'arcata dell'antico ponte chiuso ieri sera

Val D'Arzino e Via Bonizzi.

A rilevare il pericoloso cedimento del vecchio ponte in muratura ad arco è stato, ieri pomeriggio, il capoufficio tecnico del Comune, ingegner Raffaele Volpe, durante un sopralluogo per posizionare della segnaletica di confine in accordo con il Comune di Pravisdomini. «Si presume che a causare il cedimento strutturale del vec-

chio ponte in muratura sia stato l'eccezionale evento meteorico dello scorso 12 luglio per il quale il Comune ha chiesto il riconoscimento della calamità naturale - spiega il vicesindaco Andrea De Carlo -. A memoria d'uomo non si ricorda di avere mai visto il canale Vat Limidot così in piena. Probabilmente sarà necessario abbattere la vecchia opera d'arte in muratura e costruire una struttura in cemento armato».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

## CAORLE Riaperti i termini per l'assegnazione dei posti barca

# Pescherecci, domande entro il 19

CAORLE - C'è tempo ancora fino al 19 agosto per i titolari di pescherecci per presentare la domanda di assegnazione del posto barca lungo il porto sul Rio Interno. La giunta Striuli ha infatti deciso di riaprire la procedura per consentire di presentare la richiesta anche agli armatori che non erano stati inseriti nella deliberazione relativa al riordino degli ormeggi.

La domanda va presentata esclusivamente sul modello reperibile presso il Mercato Ittico, l'ufficio informazioni e l'ufficio demanio del Comune di Caorle, oltre che sul sito

web del Comune. Questa decisione si inserisce nel progetto di riqualificazione del porto peschereccio, cominciato nei giorni scorsi con la sostituzione di 100 vecchie bricole. Passaggi successivi saranno la pulizia delle banchine, la posa di cassoni in lamiera per il deposito del materiale da pesca e la sistemazione degli impianti elettrico ed idrico. Dal punto di vista normativo, a fine estate dovrebbe approdare in Consiglio comunale il nuovo regolamento sull'uso delle banchine e del porto. (r.cop.)

© riproduzione riservata

## inbreve

### FOSSALTA

Bloccato mentre ruba all'ecocentro

Pensava di agire indisturbato nella serata di sabato per rubare nell'ecocentro dell'Asvo a Fossalta di Portogruaro, ma non aveva fatto i conti con i carabinieri ai quali è arrivata la segnalazione di quell'uomo sospetto nei pressi della zona artigianale. I militari hanno così scoperto E.C., kosovaro 35enne, che si era introdotto nel centro Asvo dopo aver forzato la recinzione. Aveva già preparato diverso materiale elettronico, evidentemente per prelevarne delle parti da rivendere. L'uomo, con diversi precedenti penali, è stato arrestato per furto in flagranza di reato.

### PORTOGRUARO

Ricerca da due anni arrestata dai carabinieri

Per quel furto in una abitazione si era data alla macchia, dopo quasi un anno di ricerche i carabinieri di Portogruaro arrestano una 22enne. M.B. era ricercata in tutta Italia dopo aver svaligiato un appartamento a Torino nel 2014. Da allora nessuno era riuscito ad individuarla, ma venerdì è incappata nell'alt dei carabinieri proprio la 22enne che l'hanno arrestata ed accompagnata nel carcere femminile di Trieste, dove scontrerà la pena di circa 9 mesi.